

# RESIDENZE D'ARTISTA PER IL RECUPERO DELL'AMBIENTE COSTRUITO

**Mostra Internazionale d'arte contemporanea | 28 Marzo - 13 Aprile | Palazzo Gravina**

La mostra "Arte per Comunità in Transizione: patto di cura per le città. Residenze d'Artista per il recupero dell'ambiente costruito" illustra esperienze recenti di pratiche culturali e creative condotte dal Laboratorio di Recupero e Manutenzione del Dipartimento di Architettura (DiARC) dell'Università di Napoli Federico II, maturate a partire dalla ricerca finanziata dalla Call Creative Europe 2018 Artists in Architecture, Re-activating modern European houses program (Project leader: BOZAR Centre for Fine Arts, Brussels, BE. Partners: Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli, IT; Fundacio Mies van der Rohe, Barcelona, ES). Il percorso espositivo propone i risultati di pratiche di residenza d'artista sviluppate in contesti diversi: aree fragili nelle periferie urbane; paesaggi vulnerabili di eccezionale bellezza; aree da valorizzare in riferimento agli itinerari del Grand Tour. Nelle esperienze realizzate il patrimonio è interpretato quale incubatore di creatività, un contesto in cui gli artisti nella custodia e nella cura dell'ambiente costruito, essendo intermediari della bellezza dei luoghi, possano supportare tecnici e comunità nell'acquisizione di consapevolezza sulla necessità di preservare il passato e promuovere un futuro sostenibile.

## PLAY\_ACT

**Playgrounds e Arte per Comunità in Transizione: patto di cura per le città**

### LA MISSIONE

**Custodire la bellezza fragile... un gioco da ragazzi.**

**Playgrounds e Arte per Comunità in Transizione: patto di cura per le città** è un progetto del programma di ricerca FRA Finanziamento della Ricerca di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. I bambini, e la loro capacità di imparare giocando, sono al centro della sperimentazione. È affidata agli artisti la creazione di un **playground urbano** in grado di promuovere la formazione dei più giovani ai valori dell'ambiente costruito e ai processi di custodia delle qualità insediative. Il gioco ha la capacità di risvegliare la responsabilità delle nuove generazioni nei confronti delle trasformazioni dei luoghi in cui crescono, sperimentando nei contesti vulnerabili azioni di empowerment e custodia delle qualità dell'ambiente costruito. Nello scenario della transizione verso uno sviluppo umano sostenibile, il *playground* è un dispositivo a presidio dell'ambiente costruito, in grado di contribuire alla crescita dei bambini attraverso la creazione di legami di affezione e responsabilità verso il territorio in cui crescono e si formano, e in particolare nei confronti dello spazio pubblico, che devono imparare a concepire e a vivere come una casa comune.

**Artista:** Ozge Sahin



## MASSALUBRENSE

**Arte paesaggio e cultura del cibo**

### LA MISSIONE

**Un doppio sguardo sulla bellezza: formazione, produzione artistica e cura del paesaggio**

**Massa Lubrense arte paesaggio e cultura del cibo** è un progetto di cura dell'ambiente costruito, finanziato da un accordo tra l'Associazione Ristoratori Lubrensi e il Dipartimento di Architettura (DiARC) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e dal Comune di Massa Lubrense. È affidata alla creatività degli artisti la riqualificazione di un percorso ambientale di straordinaria bellezza che percorre il Monte San Costanzo a Massa Lubrense, sovrastante il Golfo di Napoli ed il Golfo di Salerno. Il diritto all'eredità culturale e la condivisione delle responsabilità nei confronti dei patrimoni ridisegnano le coordinate dei processi di cura e manutenzione. L'esperienza è condotta attraverso una sinergia tra Università, Comune, imprenditori locali, scuole, associazioni e cittadini ed individua la produzione artistica come *driver* di ricostruzione di legami profondi con le risorse tangibili ed intangibili dei paesaggi culturali. In questi contesti, dove creatività e bellezza rappresentano tratti fondativi della tradizione insediativa, la produzione artistica può reinterpretare i luoghi per custodirne i valori.

**Artisti:** Marjan Fahimi | Virgile Legrave-Jérôme | Gianfranco Capodilupo | Annalisa Mazzarella | Valerio Pane



## EXTRARTIS

**ExtrArtis, Artists Residencies for Creative Economy**

### LA MISSIONE

**Residenze d'Artista per un'economia creativa**

**ExtrArtis, Artists Residencies for Creative Economy** è una sperimentazione, premiata dalla CLIC Startup Competition come uno dei migliori "Modelli circolari di investimento nel riuso adattivo del patrimonio culturale" nell'ambito del progetto Europeo di Ricerca e Innovazione Horizon 2020. Il progetto coinvolge artisti emergenti attraverso la pratica di Residenza d'Artista nelle sedi storiche del Grand Tour. La *mission* di ExtrArtis è quella di innescare processi virtuosi di rigenerazione valoriale, puntando all'elaborazione di scenari di interconnessione tra le persone e luoghi, tra attività e territori. Il progetto interpreta l'arte come motore di creatività per le trasformazioni tangibili e intangibili dell'ambiente costruito in cui interviene. La capacità formativa della sperimentazione contribuisce ad incentivare sia i processi di connessione e moltiplicazione dei legami nelle comunità frammentate, che di tutela della memoria collettiva e della coesione con il sistema insediativo. ExtrArtis risponde alle sfide del nostro tempo attraverso strategie imprenditoriali attente ad uno sviluppo *human-centred*.

**Artisti:** Antonio Barbieri | Enea Toldo | Marta Luna Valpiana | Federica Zianni

